

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
**2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**  
**ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

**INDICE DEL DOCUMENTO**

1. La composizione del nucleo per l'autovalutazione
2. Il contesto
3. Dal Rapporto di autovalutazione : le motivazioni delle priorità
4. Priorità, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati
5. Pianificazione e monitoraggio dei processi
6. Monitoraggio delle risorse
7. Condivisione dell'andamento del Piano di Miglioramento
8. Diffusione dei risultati

**1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Responsabile del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico Elena Conforti**

NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
Elena Conforti	Dirigente Scolastico	Teresa De Falco	Referente Secondaria Di Sorbolo Docente scuola secondaria di primo grado
Eleonora Notarangelo	Funzione Strumentale per l'autovalutazione e per la	Valentina Magnani	Funzione Strumentale per l'autovalutazione e

	valutazione di sistema - Collaboratrice del DS Docente scuola primaria		per la valutazione di sistema Docente scuola secondaria
Catia Fratini	Funzione Strumentale per il PTOF Docente scuola primaria	Dora Compagni	Referente di plesso primaria di Sorbolo Docente scuola primaria
Donatella Castafaro	Funzione strumentale Continuità/ Orientamento - Docente scuola secondaria	Francesca Mauro	Funzione strumentale BES Docente scuola primaria
Alice Fava	Funzione strumentale DSA Docente scuola primaria	Lauretta Magnani	Funzione strumentale Intercultura Docente scuola secondaria
Dorotea Cassarà	Referente di plesso SSPG Mezzani Docente scuola secondaria	M. Chiara Annoni	Funzione strumentale Inclusione Docente scuola primaria
Alessandra Frigeri	Funzione strumentale DSA Docente Infanzia	Giuseppina Papaleo	Referente di plesso Docente Infanzia
Erika Cuna	Funzione strumentale Inclusione Docente scuola secondaria	Tizziana Farese	Referente di plesso Docente scuola primaria
Simona Marcucci	DSGA		

Nell'a.s. 2016-2017 La composizione del Nucleo interno di valutazione è cambiata a causa di mutate condizioni di disponibilità del personale, dovute a ragioni organizzative/o personali dei docenti.

## **2.IL CONTESTO**

Le realtà socio-culturali dei comuni di Sorbolo e Mezzani presentano le caratteristiche tipiche della realtà emiliana: sviluppo del terziario e della piccola o piccolissima industria, estensione delle aree di benessere economico, intensificazione del consumismo, immigrazione sia dal Sud dell'Italia sia da paesi extracomunitari, con tassi più elevati nel comune di Mezzani. L'immigrazione porta all'inserimento a scuola, anche in corso d'anno, di alunni provenienti da realtà e culture diverse, talvolta con bassi livelli di scolarizzazione e con difficoltà di integrazione nella vita del paese.

In entrambi i Comuni si osserva un buon livello di partecipazione dei genitori alla vita scolastica, con la disponibilità a collaborare nella realizzazione di iniziative e nella soluzione dei problemi comuni alle famiglie e alla scuola. Anche l'Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani, recentemente estesa a Colorno, e le associazioni che operano sul territorio interagiscono positivamente con la realtà scolastica. In alcune situazioni tuttavia si osserva la mancanza delle figure parentali di riferimento e di supporto nell'educazione dei ragazzi e si evidenzia la tendenza a delegare alla scuola anche l'impegno educativo proprio della famiglia. In questi casi, venendo a mancare l'interazione positiva tra genitori e insegnanti, si generano situazioni di disagio che favoriscono l'insuccesso scolastico e che sfociano, talvolta, in episodi di bullismo.

Nei Comuni di Sorbolo e di Mezzani sono presenti diversi circoli, associazioni, gruppi sportivi, di volontariato e biblioteche ben fornite con i quali la scuola collabora fattivamente.

Per un'analisi più dettagliata del contesto, facente riferimento a popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali, è possibile far riferimento al RAV, pubblicato sul sito SCUOLA IN CHIARO (digitando PRIC81400T).

### 3. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV): LE MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ

Dalla riflessione che è seguita all'analisi dei dati pubblicati nel RAV, l'Istituto Comprensivo ha individuato le priorità ed i traguardi indicati nella tabella 3.1.

Le priorità individuate sono strategiche per l'innalzamento del successo scolastico degli studenti, in quanto l'acquisizione di solide abilità, conoscenze e competenze in particolare in italiano, matematica e inglese è determinante per la costruzione di un sapere stabile e partecipato. Al raggiungimento di questi obiettivi conseguiranno certamente migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Anche le famiglie hanno riportato come elemento di criticità gli esiti in queste discipline, come è emerso in colloqui con il Dirigente scolastico e/o con insegnanti, come confermato dai rappresentanti dei genitori in Consiglio d'Istituto.

Per la scuola primaria è stato preso come riferimento degli esiti l'a.s. 2013-2014, in quanto in quell'anno non è stata realizzata alcuna azione relativa alla valutazione di sistema, quei dati non sono quindi condizionati da elementi esterni alle dinamiche docenti-alunni. A partire da quell'anno saranno raccolti i dati per avere una "serie storica" dell'Istituto.

A seguito della verifica del Piano di Miglioramento effettuata collegialmente al termine dell'a.s. 2015-2016, Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto hanno approvato le seguenti modifiche/integrazioni delle priorità:

1. l'esplicitazione della scelta di migliorare gli esiti in italiano alla scuola secondaria di primo grado;
2. l'individuazione di una seconda priorità nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza.

La prima determinazione è conseguente alla riflessione che quasi tutte le azioni intraprese per il miglioramento degli esiti scolastici sono riconducibili all'area denominata "ITALIANO", comprendendo in questa la comprensione e l'espressione orale e scritta nella prima lingua.

La seconda è stata ritenuta opportuna per valorizzare i numerosi percorsi attivati dall'Istituto nell'area delle competenze chiave e di cittadinanza, ricomprendendoli in una "cornice" più sistematica ed unificatrice.

Le priorità sono quindi le seguenti:

#### 3.1 PRIORITÀ

PRIORITÀ n. 1 : ESITI - RISULTATI SCOLASTICI	TRAGUARDI
PRIMARIA: migliorare le conoscenze/competenze nelle abilità di lettoscrittura e logico matematiche degli alunni nel quinquennio in riferimento agli esiti 2013/14	Ridurre almeno del 10% il numero di "SEI" in ITALIANO e MATEMATICA nella valutazione quadrimestrale finale.
SECONDARIA: migliorare le conoscenze/competenze in italiano, inglese e matematica degli studenti della fascia bassa (4/5 nel I Q) a partire dalle classi prime.	Ridurre almeno del 10% il numero di studenti con valutazione quadrimestrale finale pari a "4" o "5" in italiano, inglese e/o in matematica (proposte di voto).
SECONDARIA: potenziare le conoscenze/competenze in italiano, inglese e in matematica degli studenti della fascia medio bassa (6/7	Aumentare almeno del 10% il numero studenti con valutazione quadrimestrale finale

nel I Q) nelle classi terze.	pari a "8" in italiano, inglese e/o in matematica.
<b>PRIORITA' n. 2: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	<b>TRAGUARDI</b>
2.1 Migliorare la collaborazione degli studenti tra di loro e con i docenti	- realizzare almeno due attività annuali a classi aperte/ lavori di gruppo/ attività laboratoriali per classe
2.2 Aumentare la capacità di autoregolazione nel lavoro scolastico (nei compiti, nello studio, nella scelta dei materiali necessari, ecc.)	-elaborare e condividere un curriculum verticale per/ sulle competenze chiave e di cittadinanza

**- MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ - considerazioni espresse a.s. 2015-2016**

Alla scuola primaria si è stabilito di consolidare gli apprendimenti significativi (italiano e matematica), intervenendo con azioni di supporto che aumentino le possibilità di successo scolastico e di potenziamento della motivazione.

La scelta è dettata dalla necessità di garantire a tutti gli studenti l'acquisizione delle abilità fondamentali.

Alla scuola secondaria le discipline sono state individuate dall'analisi degli esiti delle valutazioni quadrimestrali (proposte di voto allo scrutinio finale) 2014-2015, in cui la matematica e l'inglese rappresentano rispettivamente il 51% e il 46% delle insufficienze.

In entrambi gli ordini di scuola gli esiti saranno posti in correlazione con le valutazioni emerse dalle prove INVALSI.

Nella scuola secondaria, compatibilmente con le risorse, si ritiene opportuno attivare i percorsi a partire dalla classe prima, per superare l'iniziale eterogeneità, legata anche alla provenienza dalle diverse scuole primarie del territorio, per aumentare l'autostima degli studenti.

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso alla priorità
1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	1.proseguire il lavoro di elaborazione e condivisione del curriculum verticale di istituto per competenze	1 e 2
	2. uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari nei diversi ordini di scuola, condividendo rubriche di valutazione e prove di verifica comuni (almeno quadrimestrali)	1 e 2
	3.potenziare le azioni di autovalutazione, in particolare la riflessione sugli esiti, anche delle prove INVALSI, sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio.	1 e 2

2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1. Diffondere/potenziare l'uso di metodologie attive (didattica per compiti di realtà, studio di caso, ecc.) basate sull'apprendimento collaborativo.	1 e 2
3. INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE	1. Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, ecc.) mediante attività di recupero/potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare (scuola sec.) anche a classi aperte.	1 e 2
4. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1. Sviluppare attività per ambiti e dipartimenti disciplinari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo delle aree 1, 2, 3.	1 e 2

Gli obiettivi di processo individuati sono strettamente correlati al raggiungimento di entrambe le priorità dichiarate nel Piano di Miglioramento, infatti:

- AREA 2- ambiente di apprendimento: la diffusione di metodologie attive si propone di rimuovere la demotivazione, causa frequente di insuccesso scolastico e di comportamenti inadeguati;
- AREA 3- inclusione, differenziazione: le pratiche educative differenziate consentono ad ogni studente di esprimere le proprie potenzialità, secondo i personali ritmi di apprendimento;
- AREA 1 – curricolo, progettazione, valutazione: il curricolo d'Istituto, il superamento delle differenze valutative tra classi, l'implementazione dell'autovalutazione, anche correlata ai riferimenti esterni (vedi INVALSI), sono elementi sostanziali per collocare l'azione dell'istituto in una dimensione non autoreferenziale;
- AREA 5 – orientamento strategico e organizzazione della scuola: l'impegno della scuola finalizzato al raggiungimento del successo scolastico di ogni studente, condiviso anche con le famiglie nelle sedi opportune, trova nella collaborazione fra i docenti un sostanziale supporto, fondamento di una politica scolastica efficace ed efficiente.

#### 4.PRIORITA', TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Si ritiene significativo il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di processo, a cui è connesso un significativo cambiamento del modo di "fare scuola".

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
1. RISULTATI SCOLASTICI	1.1 PRIMARIA: migliorare le conoscenze/  competenze in ambito linguistico e logico matematiche degli alunni nel quinquennio rispetto al 2013/14	Ridurre almeno del 10% il numero di SEI/SETTE in INGLESE/ ITALIANO/ MATEMATICA nella valutazione quadrimestrale finale rispetto al 2013/14.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti nelle quinte.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti nelle seconde e nelle quinte.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti in tutte le classi.
	1.2 SECONDARIA: migliorare le conoscenze/ competenze in inglese / italiano/ matematica degli alunni della fascia bassa (4/5 nel I Q) a partire dalle classi prime.	Ridurre almeno del 10% il numero di studenti con valutazione finale pari a "4" o "5" in inglese / italiano/ matematica (proposte di voto) rispetto al 2013/14.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti nelle classi terze.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti nelle prime e nelle terze.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti in tutte le classi.
	1.3 SECONDARIA: potenziare le conoscenze/ competenze in inglese /italiano/ matematica degli studenti della fascia medio bassa (6/7 nel I Q) nelle classi terze.	Aumentare almeno del 10% il numero di studenti con valutazione quadrimestrale finale pari a "8" in inglese /italiano/ matematica rispetto agli esiti del 2013/14	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti nelle classi terze.	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti nelle prime e nelle terze.	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti in tutte le classi.
2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	2.1 Migliorare la collaborazione degli studenti tra di loro e con i docenti  2.2 Aumentare la capacità di autoregolazione nel lavoro scolastico (nei compiti, nello studio, nella scelta dei materiali necessari, ecc.)	- realizzare almeno due attività annuali a classi aperte/ lavori di gruppo/ attività laboratoriali per classe  -elaborare e condividere un curriculum verticale per/ sulle competenze chiave e di	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti nelle classi quinte (primaria)  nelle classi terze (sec.)	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti nelle classi quinte (primaria)  nelle classi terze e nelle prime (sec.).	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti nelle classi quarte e quinte (primaria)  nelle classi terze e nelle prime (sec.).

		cittadinanza			
--	--	--------------	--	--	--

## 5.PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Per raggiungere i traguardi di lungo termine sono attivati i processi indicati nella seguente tabella, i cui risultati dovranno essere valutati annualmente.

	Area di processo	obiettivi di processo in via di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Risultati attesi:			Obiettivo raggiunto
				OP: output	OC: outcome		
				2015/16	2016/17	2017/18	
1	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1. Proseguire il lavoro di elaborazione e condivisione del curricolo verticale d'Istituto per competenza	n. documenti prodotti	<b>OP1: 70%</b> progettazioni annuali su modelli condivisi per classi parallele  <b>OC1:</b> almeno due percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	<b>OP1: 80%</b> progettazioni annuali su modelli condivisi per classi parallele  <b>OC1:</b> almeno quattro percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	<b>OP1: 100%</b> progettazioni annuali su modelli condivisi per classi parallele  <b>OC1:</b> almeno sei percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	<b>OP1</b> raggiunto a meno 10% dell'atteso  <b>OC1</b> raggiunto al 50% del previsto
		2. uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari nei diversi ordini di scuola, , condividendo rubriche di valutazione e prove di verifica comuni per classi parallele (almeno quadrimestrali)	n. di docenti coinvolti,  n. di classi coinvolte;	<b>OP 1</b> 100% dei docenti coinvolti  <b>OP2</b> due prove di parallele per classe <b>valutate</b> con indicatori di prestazione in accordo con le Indicazioni Nazionali e con il modello ministeriale per la certificazione delle competenze;	<b>OP 1</b> 100% dei docenti coinvolti  <b>OP2</b> almeno due prove di parallele per classe <b>valutate</b> con indicatori di prestazione in accordo con le Indicazioni Nazionali e con il modello ministeriale per la certificazione delle competenze;	<b>OP 1</b> 100% dei docenti coinvolti  <b>OP2</b> almeno quattro prove di parallele per classe <b>valutate</b> con indicatori di prestazione in accordo con le Indicazioni Nazionali e con il modello ministeriale per la certificazione delle competenze;  <b>OP3</b> almeno due attività	<b>OP1</b> raggiunto a - 10% dell'atteso  <b>OP2</b> raggiunto al 50%  <b>OP3</b> raggiunto al 50%



		n. check list e di rubriche di valutazione prodotte	<p><b>OC1:</b> maggiore uniformità valutativa nell'Istituto: diffusione della pratica della valutazione autentica; diffusione della valutazione delle competenze</p>	<p><b>OP3</b> almeno un'attività con compito autentico per ogni classe per ogni area disciplinare o trasversale, con rubrica per la valutazione delle competenze</p> <p><b>OC1:</b> maggiore uniformità valutativa nell'Istituto: diffusione della pratica della valutazione autentica; diffusione della valutazione delle competenze</p>	<p>con compito autentico per ogni classe per ogni area disciplinare o trasversale, con rubrica per la valutazione delle competenze</p> <p><b>OC1:</b> maggiore uniformità valutativa nell'Istituto: diffusione della pratica della valutazione autentica; diffusione della valutazione delle competenze</p>	<p><b>OC1</b> raggiunto al 50% del previsto</p>
	3. Potenziare le azioni di autovalutazione, in particolare la riflessione sugli esiti, anche delle <b>prove INVALSI</b> , sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esiti e percorsi monitorati;</li> <li>- documenti di elaborazione dei dati;</li> <li>-incontri di dipartimento e verbali relativi</li> <li>-documenti progettuali prodotti</li> </ul>	<p><b>OP1</b> 100%. esiti e percorsi monitorati classi quinte prim. e terze SSPG</p> <p>-almeno quattro incontri di dipartimento,Verbali degli incontri;</p> <p>documenti prodotti</p> <p><b>OC1 70% dei docenti</b> coinvolti nella riflessione sugli esiti della valutazione, anche delle prove INVALSI, azioni</p>	<p><b>OP1</b> 100% esiti e percorsi monitorati classi seconde,quarte, quinte prim, prime e terze SSPG;</p> <p>-almeno quattro incontri di dipartimento; verbali degli incontri ;</p> <p>documenti prodotti</p> <p><b>OC1 90% dei docenti</b> coinvolti nella riflessione sugli esiti della valutazione, anche delle</p>	<p><b>OP1</b></p> <p>- 100% esiti e percorsi monitorati tutte le classi;</p> <p>-almeno quattro incontri di dipartimento, verbali degli incontri ;</p> <p>documenti prodotti</p> <p><b>OC1 100% dei docenti</b> coinvolti nella riflessione sugli esiti della valutazione, anche delle prove INVALSI, azioni</p>	<p><b>OP1</b> raggiunto a meno 10% dell'atteso</p> <p><b>OC1</b> raggiunto a meno 10% del previsto</p>

				condivise conseguenti alla correlazione tra esiti di apprendimento e progettualità.	prove INVALSI, azioni condivise conseguenti alla correlazione tra esiti di apprendimento e progettualità.	condivise conseguenti alla correlazione tra esiti di apprendimento e progettualità.	
2	<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	1. Diffondere/potenziare l'uso di metodologie attive (didattica per compiti di realtà, studio di caso, ecc.) basate sull'apprendimento collaborativo	n. percorsi orientati a compiti complessi attivati;  n. di riorganizzazioni dell'orario in funzione delle attività	<b>OP1</b> un percorso orientato a compito complesso trasversale o disciplinare attivato per classe (documentato)  <b>OC1 70% dei docenti</b> coinvolti nella realizzazione di percorsi orientati a compiti complessi	<b>OP1</b> un percorso orientato a compito complesso trasversale e un percorso disciplinare attivato per classe (documentati)  <b>OC1 90% dei docenti</b> coinvolti nella realizzazione di percorsi orientati a compiti complessi	<b>OP1</b> un percorso orientato a compito complesso trasversale e un percorso attivato per ogni disciplina per classe (documentati)  <b>OC1 100% dei docenti</b> coinvolti nella realizzazione di percorsi orientati a compiti complessi	<b>OP1</b> raggiunto a meno 10% dell'atteso  <b>OC1</b> raggiunto a meno 10% del previsto
3	<b>INCLUSIONE E</b>		n. documenti compilati e	<b>OP1:</b> 100% dei documenti compilati e	<b>OP1:</b> 100% dei documenti compilati e	<b>OP1:</b> 100% dei documenti compilati e condivisi con le	OP1: raggiunto a

	<b>DIFFERENZIAMENTO</b>	1. Personalizzare percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (stranieri, DSA, BES, ecc.) con attività di recupero/potenziamento/progetti	<p>condivisi con le famiglie; livello di condivisione delle pratiche e delle informazioni</p> <p>n. percorsi di rec/pot e frequenza studenti</p>	<p>condivisi con le famiglie;</p> <p><b>OC1:</b> produzione di documenti/format di agevole compilazione ed effettivo utilizzo</p> <p><b>OC2:</b> condivisione delle buone pratiche in ambito di integrazione</p> <p><b>OC3:</b> miglioramento degli esiti degli studenti BES</p>	<p>condivisi con le famiglie;</p> <p><b>OC1:</b> redazione dei documenti/ format ed effettivo utilizzo</p> <p><b>OC2:</b> condivisione delle buone pratiche in ambito di integrazione</p> <p><b>OC3:</b> miglioramento degli esiti degli studenti BES, in particolare dei non italofoeni</p>	<p>famiglie;</p> <p><b>OC1:</b> redazione dei documenti/ format ed effettivo utilizzo</p> <p><b>OC2:</b> condivisione delle buone pratiche in ambito di integrazione</p> <p><b>OC3:</b> miglioramento degli esiti degli studenti BES, in particolare dei non italofoeni</p>	<p>meno 10% del previsto</p> <p><b>OC1:</b> valutazione positiva dei Consigli di classe/team/famiglie</p> <p>questionari di percezione di docenti / famiglie</p> <p><b>OC3:</b></p> <p>Tutti gli alunni non italofoeni, coinvolti in attività di recupero/potenziamento/progetti, hanno compiuto progressi rispetto al livello iniziale</p>
5	<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE</b>	1.Sviluppare attività per ambiti e dipartimenti disciplinari finalizzate al raggiungimento degli		<b>OP1: 100%.</b> docenti formati (90% delle ore previste)	<b>OP1: 100%.</b> docenti formati (90% delle ore previste)	<b>OP1: 100%.</b> docenti formati (90% delle ore previste) sulle metodologie innovative a	<b>OP1:</b> raggiunto da meno 10%

	<b>DELLA SCUOLA</b>	obiettivi di processo dell'area 1,2,3	<p>n. documenti condivisi approvati;</p> <p>n. di attività di "compito autentico" realizzate</p> <p>n. percorsi di autoformazione realizzati</p>	<p>sulle metodologie innovative corso con esperto esterno e/o di autoformazione</p> <p><b>OP2:</b> 100% docenti partecipanti alle riunioni di ambiti e dipartimenti disciplinari</p> <p><b>OC1:</b> almeno due percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati</p> <p><b>OP e OC delle aree 1,2,3</b></p>	<p>sulle metodologie innovative a seguito degli incontri di autoformazione e delle riunioni dei dipartimenti</p> <p><b>OP2:</b> 100% docenti partecipanti alle riunioni di ambiti e dipartimenti disciplinari ANCHE IN CONTINUITA' infanzia/ primaria /SSPG</p> <p><b>OC1:</b> almeno quattro percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati</p> <p><b>OP e OC delle aree 1,2,3</b></p>	<p>seguito degli incontri di autoformazione e delle riunioni dei dipartimenti</p> <p><b>OP2:</b> 100% docenti partecipanti alle riunioni di ambiti e dipartimenti disciplinari ANCHE IN CONTINUITA' infanzia/ primaria /SSPG</p> <p><b>OC1:</b> almeno quattro percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati</p> <p><b>OP e OC delle aree 1,2,3</b></p>	<p>del previsto</p> <p><b>OP2:</b> raggiunto a meno 10% del previsto</p> <p>OP3 raggiunto</p> <p><b>OC1:</b> valutazione positiva dei Consigli di classe/team</p> <p>questionari di percezione di docenti</p>
--	---------------------	---------------------------------------	--	--	---	--	---

## 5. MONITORAGGIO E RISORSE

Responsabili del monitoraggio: referenti di plesso, NIV, Funzioni strumentali, dirigente scolastico

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE e tempi	RISORSE	
1.1 Proseguire il lavoro di elaborazione e condivisione del curricolo verticale delle competenze d'Istituto	a. incontri dei team delle classi parallele per elaborare il curricolo per competenze delle classi da completare, si dedica una programmazione al mese.	E' stato realizzato il curricolo verticale per competenze d'Istituto, manca il raccordo con la scuola dell'infanzia. Le azioni si sono concluse nel dicembre 2017.  Il curricolo della scuola dell'Infanzia è stato aggiornato nel progetto continuità con la scuola primaria e con il Nido Arcobaleno.	Supervisione di un esperto esterno ( prof. Cipollari – formazione a.s. 2017-2018)  FIS	
	b. condivisione dei curricoli nel collegio di plesso	Come previsto, è stata effettuata un'intersezione unitaria al mese.  I dipartimenti disciplinari e le interclassi parallele hanno elaborato il Curricolo verticale per discipline e per competenze d'Istituto relativi alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.  I materiali sono stati pubblicati sul sito e sul drive in condivisione.  Anche nelle attività di settembre 2018 sarà promossa la condivisione dei curricoli.  Nell'a.s. 2018/2019, è stato portato avanti, alla scuola primaria, l'inserimento delle competenze dei curricoli nel registro elettronico per migliorarne la valutazione. Alla secondaria, l'inserimento avverrà nel mese di settembre.		
	c. Informazione al Consiglio d'Istituto	La Dirigente ha puntualmente informato il Consiglio d'Istituto delle attività progettate e realizzate.		
	d. condivisione dei curricoli negli incontri della commissione continuità	All'interno della commissione Continuità è stato condiviso il documento "Raccordo delle competenze", che racchiude le competenze degli alunni in uscita da ogni ordine scolastico, ossia prerequisiti fondamentali per l'ingresso alle classi prime dell'ordine successivo.		Risorse interne

	e. progettazione dei team delle classi parallele di attività centrate sul “compito autentico”	Ogni a.s. sono stati realizzati almeno due incontri di team per classi parallele/dipartimenti per progettare e documentare l’attività del “compito autentico” (uno per quadrimestre).  Presso la secondaria di Sorbolo è stato attivato un percorso di condivisione sul tema “Cultura e salute alimentare” che ha interessato le classi 2B-2D.	
	f. documentazione delle attività progettate e realizzate	Il Referente di plesso e la F.S. per il PTOF hanno raccolto i compiti autentici realizzati durante l’anno.  Alla scuola dell’Infanzia : i progetti e le attività svolte sono documentate nei quaderni di ogni bambino.	Risorse interne
1.2 uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari sia tra i docenti della scuola primaria sia tra quelli della secondaria	a. Formazione del Collegio sulla valutazione per competenze	Nell’anno scolastico 2014/2015 è stata avviata la formazione del Collegio sulla valutazione, che si è conclusa nel corso dell’anno 2017/2018 con il percorso tenuto dalla prof.ssa Cipollari. Due insegnanti, inoltre, nell’anno scolastico 2017/2018 hanno seguito una formazione specifica all’interno dell’ambito 12 in collaborazione con l’Università cattolica di Piacenza.  Nell’a.s. 2018/2019 le due docenti incaricate per l’Autovalutazione hanno svolto la formazione per le competenze del nuovo millennio e per la rendicontazione sociale.	Fondi per la formazione, Ambito 12
	b. progettazione dei team delle classi parallele di attività centrate sul “compito autentico”	E’ stato raggiunto l’obiettivo di progettare e realizzare almeno due compiti autentici per ogni classe di scuola primaria e secondaria, uno per quadrimestre, con la sperimentazione di rubriche di valutazione o check list.	Risorse interne
	c. sperimentazione di rubriche valutative		
	d. progettazione/somministrazione/riflessione sugli esiti di verifiche comuni per classi parallele: <b>ingresso</b>	Si ritiene positivamente avviato il processo:  -alla scuola primaria e alla scuola secondaria sono state somministrate prove parallele iniziali di italiano, matematica e inglese;  -gli esiti sono stati analizzati attraverso un Modulo di Google;  - a giugno 2018, alla primaria, è stata predisposta la stesura digitale delle prove	Risorse interne

		d'ingresso condivise per classi parallele da somministrare per l'a.s. 2018/2019; - è necessaria la revisione di alcune prove, in particolare di inglese.	
	e. progettazione dei team di verifiche comuni per classi parallele: <b>intermedia</b>	Alla primaria l'interclasse ha espresso parere negativo allo svolgimento di una prova parallela intermedia.  Alla secondaria sono state somministrate prove parallele in italiano, matematica e inglese nelle classi prime e terze; Analisi gli esiti sono stati analizzati attraverso un Modulo di Google.	Risorse interne
	f. progettazione dei team di verifiche comuni per classi parallele: <b>finale</b>	Si ritiene positivamente avviato il processo in entrambi gli ordini di scuola (SSPG solo prima e terza):  - è stata effettuata la revisione e la somministrazione di prove finali parallele di italiano, matematica e inglese entro la seconda metà di maggio; - l'analisi delle prove finali è stata effettuata attraverso un Modulo di Google; - è stata effettuata la revisione delle prove parallele d'inglese.	Risorse interne
	g. documentazione delle attività prodotte e valutazione dei percorsi	Le collaboratrici del DS, dall'anno scolastico 2015/2016, curano la documentazione delle attività prodotte e la valutazione dei percorsi.  Il Nucleo interno per la valutazione predispone il modulo di Google per l'inserimento dei dati, relativi ai risultati ottenuti dalle classi nelle prove parallele nei 2 / 3 periodi dell'anno stabiliti.	Risorse interne
	h. archiviazione della documentazione	Le collaboratrici del DS, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, curano l'archiviazione dei dati.	
1.3 potenziare le azioni di autovalutazione, in particolare la riflessione sugli esiti,	a. Pianificare le azioni di autovalutazione annuali e triennali declinando le azioni del Piano di Miglioramento	Il Nucleo per l'autovalutazione e la FS per il PTOF predispongono annualmente la revisione dei questionari da somministrare a genitori, alunni, personale tramite google moduli.  La procedura deve essere migliorata per implementare la partecipazione.	Risorse interne
	b. Rielaborare il questionario per la valutazione "di percezione" di ogni	Il NIV ha predisposto una scheda di verifica progetto/compito autentico	

anche delle prove INVALSI, sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio	progetto <b>(Q1)</b>	condivisa. A fine a.s. 2017/2018 sono stati creati Moduli Google, da inviare agli Stakeholders, per la valutazione dei progetti e dei servizi offerti alla scuola.	Risorse interne
	c.Somministrare tempestivamente e rielaborare il questionario Q1	Le schede di verifica di ogni progetto sono state compilate regolarmente al termine delle attività proposte dai docenti.  Nel giugno 2018 sono stati inviati agli Stakeholders i Moduli Google per la valutazione dei progetti e dei servizi offerti alla scuola.  Le risposte verranno condivise nel collegio unitario e nei Collegi di plesso.  La procedura deve essere migliorata per implementare la partecipazione.	Risorse interne
	d.Elaborare i dati relativi agli esiti 2013-2014; 2014-2015 in particolare ITA, MAT, INGLESE a partire dalle classi quinte	Nucleo per l'autovalutazione	Risorse interne
	e.Correlare gli esiti degli studenti delle quinte con quelli delle classi prime-scuola secondaria primo grado	Nucleo per l'autovalutazione	
	f.Correlare gli esiti finali delle classi quinte con quelli ottenuti nelle prove INVALSI	Nucleo per l'autovalutazione	
	g.Elaborare i dati INVALSI delle classi II e V per la restituzione a Collegio Unitario, interclasse, Consiglio d'Istituto	Le referenti per l'autovalutazione predispongono una relazione per il Collegio dei docenti e per il Consiglio d'Istituto sui risultati delle prove INVALSI delle classi II e V della primaria e della Secondaria di I gr.  Ogni docente esamina, insieme al team e/o il dipartimento gli esiti INVALSI.	Risorse interne
	h.Formulare ipotesi di lavoro da proporre al Collegio dei docenti/interclasse	La Dirigente, il NIV e lo staff, sentiti i collegi di plesso, hanno predisposto il piano di miglioramento e gli adattamenti che si sono resi necessari.	



2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE e tempi	RISORSE
	a) valorizzazione delle competenze interne mediante la promozione di incontri di coordinati da docenti esperti interni per diffondere e consolidare metodologie innovative nell'insegnamento della lingua inglese/ della matematica/ dell'italiano /della letto scrittura/ della multimedialità	<p>Nell'arco dell'a.s. 2017/2018 i docenti hanno completato la formazione sulle competenze, con Cipollari, iniziata nell'a.s. 2016/2017. All'interno della formazione con l'Ambito 12 l'istituto ha aderito a percorsi volti a potenziare metodologie innovative d'insegnamento.</p> <p>Nell'a.s. 2018/2019, un gruppo di docenti di tutti i plessi, ha seguito un percorso di formazione, organizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le università di Parma, Bologna e Piacenza, sulla "Scuola Innovativa" per migliorare la didattica in funzione della costruzione della nuova scuola media di Sorbolo. Per valorizzare l'atelier creativo, l'animatore digitale ha organizzato un corso di formazione in collaborazione con il Fablab di Parma sulla stampante 3D e sulla lasercut.</p> <p>Negli anni scolastici 2015/16/17/18/19 alla scuola dell'infanzia si è introdotto l'insegnamento della lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni. Alcune docenti hanno preso parte alla formazione della lingua inglese messo a disposizione dall'ambito 12 a Parma . Con sede il Melloni per l'anno 2018/19 e il Marconi per l'anno 2017/18.</p> <p>Docenti esperti interni hanno attivato percorsi relativamente a :</p> <p>-lettoscrittura, utilizzo delle tecnologie multimediali.</p>	<p>Esperto esterno</p> <p>Risorse interne.</p> <p>Esperto esterno</p>
2.1 Diffondere/ potenziare l'uso di metodologie attive (didattica per compiti di realtà, studio di caso, ecc.) basati	a) attività per gruppi di livello omogenei ITALIANO p.es. SCRITTURA CREATIVA	Sono state realizzate numerose attività, ancora in "ordine sparso": -realizzazione di lapbook ( 6 classi), libri artigianali (1 classe, con laboratorio di body painting);	
	b) attività per gruppi di livello eterogenei ITALIANO, p.es. SCRITTURA CREATIVA		
	c) attività per gruppi di livello omogenei MATEMATICA p.es. COSTRUZIONE DI PROBLEMI	-partecipazione al Rally Matematico della classe 4D per il biennio 2017-2019. -svolgimento di attività improntate sulla costruzione di problemi.	

sull'apprendimento collaborativo	d) attività per gruppi di livello eterogenei MATEMATICA, p.es. COSTRUZIONE DI PROBLEMI	Nell'a.s. 2018/2019, è stato organizzato un corso di formazione sulla didattica della Matematica, con la formatrice Cristina Sperlari, in collaborazione con l'IC Toscanini di Parma.	Esperto esterno
	e) attività di recupero/ potenziamento in letto scrittura/ITALIANO, inglese, matematica per classi parallele ANCHE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	Sono stati svolti percorsi di recupero per le classi prime, seconde , quinta (italiano e matematica) ; in quarta è stato svolto un percorso di recupero per scienze, geografia e storia.	
	f)Analisi comparativa dei processi e degli esiti all'interno delle classi	L'analisi degli esiti delle prove è stata regolarmente svolta all'interno delle classi.	
	g)Analisi comparativa dei processi e degli esiti fra le classi	L'analisi degli esiti delle prove parallele è stata regolarmente svolta nel 2017-2018.	
	h) raccordo con il punto h della sezione 1.3	La Dirigente, il NIV e lo staff, sentiti i consigli di classe/team, hanno predisposto le azioni e gli adattamenti che si sono resi necessari.	

3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE e tempi	RISORSE
<b>1. alunni non italofoeni</b>			
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi	a)revisione PDP e Protocollo di accoglienza	Nei tempi previsti (settembre 2017) è stata effettuata la revisione dei PDP e del Protocollo di accoglienza.	Risorse interne
	b)accoglienza degli alunni non italofoeni e delle loro famiglie (entro settembre, ma sempre)	Gli obiettivi previsti al paragrafo 5 sono stati raggiunti, in quanto:  - il 100% dei consigli di classe/team applicano quanto previsto ai punti b,c,d. (OP1 e OC1);	
	c) rilevazione dei loro bisogni e compilazione del PDP (entro ottobre)	- la valutazione dei docenti e delle famiglie, rilevata attraverso colloqui, è positiva,	

(anche stranieri, DSA, BES, ecc.) con attività di recupero/ potenziamento / progetti	d)condivisione del PDP con la famiglia (entro ottobre)	-tutti gli studenti hanno compiuto significativi progressi rispetto al livello iniziale (OC3).  Nell'a.s. 2018/2019 tutti i PdP redatti nei diversi plessi per gli alunni non italofoeni sono stati condivisi con le famiglie e firmati.	
	e)accordo con mediatori culturali	Nell'a.s. 2018/2019 le ore di mediazione concesse all'I.C. sono aumentate da 20 a 33. Questo aumento ha consentito di utilizzare i mediatori sia per problemi di comunicazioni che per intervenire nei contatti con le famiglie, anche relativamente all'impegno e alle informazioni relative alla scuola italiana , alla sua offerta formativa, alle sue regole, alle sue finalità. I mediatori sono preziosi anche per risolvere alcuni casi di difficile inserimento o in situazioni delicate, legate a bimbi, fuggiti dalla guerra, arrivati nella nostra scuola attraverso un corridoio umanitario. L'aumento delle ore ha consentito quindi di attivare percorsi interculturali più completi. Tutte le ore sono state utilizzate.  Sia per l'a.s. 2017/2018 che per il 2018/2019 la FS intercultura ha coordinato l'utilizzo di tutte le ore di mediazione disponibili, suddividendole secondo le esigenze dei plessi di s. primaria e secondaria.	risorse esterne
	f)organizzazione percorsi di italiano L2 - Livello italiano- lingua della comunicazione	2017.2018; La FS intercultura ha attivato i seguenti percorsi, sfruttando al massimo le risorse disponibili, raggiungendo il 100% degli alunni non italofoeni:  -1 laboratorio di italiano di base alla Primaria di Sorbolo ( 4 alunni) I quad.  -1 laboratorio italiano di base alla secondaria di Sorbolo (7 alunni) I quad.  -1 laboratorio italiano di base + preparazione esame (6 alunni) II quad.  Nell'a.s. 2018/2019 le risorse interne ed esterne sono state impiegate nei due plessi di Mezzani e alla secondaria di Sorbolo per attivare soprattutto laboratori di italiano L2 base, visto il numero significativo di alunni neo arrivati, 14, di cui 8 nelle classi terze, quindi da preparare per l'esame. Le risorse interne sono state attivate nel I quadrimestre, mentre nel II i laboratori sono stati tenuti dalla facilitatrice, offerta dal progetto " scuole e culture del mondo" per un numero di ore maggiore rispetto all'anno precedente, 62 anziché 45. Tutte le ore disponibili sono state utilizzate.	FIS  risorse esterne

		<p>Tutti gli alunni non italofoeni dell'I.C., che presentavano problemi sia nell'italbase che nell'italstudio, sono stati inseriti nei seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 laboratorio di italbase alla secondaria di Sorbolo (8 alunni) I quadrimestre ( risorse interne)</li> <li>- 1 laboratorio di italbase alla secondaria di Mezzani (6 alunni) I quadrimestre ( risorse interne)</li> <li>- 1 laboratorio di italbase alla primaria di Mezzani (4 alunni) I quadrimestre ( facilitatrice)</li> <li>- 1 laboratorio di italbase e preparazione all'esame alla secondaria di Sorbolo (7 alunni, di cui 5 delle classi terze) II quadrimestre (facilitatrice)</li> <li>- 1 laboratorio di italbase e preparazione all'esame alla secondaria di Mezzani (6 alunni, di cui 3 delle classi terze) II quadrimestre (facilitatrice)</li> </ul>	
	g) organizzazione percorsi di italiano L2 - Livello italiano-lingua per lo studio	<p>I percorsi sono stati realizzati solo nelle ore di ARC, per alunni di origine migratoria esonerati dell'insegnamento della religione cattolica</p> <p>Nell'a.s. 2018/2019 la FS ha utilizzato la sua ora di ARC, rivolta a studenti non italofoeni, esonerati dall'insegnamento della religione cattolica, per interventi di supporto linguistico soprattutto nella lingua dello studio.</p>	Risorse interne
	h) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata PRIMO QUADRIMESTRE	La nota di valutazione del percorso è stata redatta dal docente del corso di alfabetizzazione.	
	i) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata SECONDO QUADRIMESTRE	La nota di valutazione del percorso è stata redatta dal docente del corso di alfabetizzazione.	
	l) organizzazione di attività per valorizzare l'intercultura:	Non sono state previste nello specifico, ma la presenza degli alunni di origine migratoria nelle classi è considerata una risorsa a cui attingere per confrontare in modo costruttivo usi, costumi, culture e sistemi educativi diversi.	

	-Incontri di formazione	<p>Negli anni 2016-2017 e 2017-2018 il Progetto Scuole e culture del mondo ha organizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-corso sull'insegnamento dell'italiano L2</li> <li>-corso sulla valutazione degli alunni stranieri</li> <li>-corso sugli alunni stranieri di II generazione, sulle buone pratiche legate all'intercultura, sulla lotta alla dispersione scolastica</li> </ul> <p>La FS ha seguito gli incontri del progetto, su richiesta ha fornito consulenza ai docenti.</p> <p>Nell'a.s. 2018/2019 il progetto "Scuole e culture del mondo" ha organizzato la seguente formazione, per un totale di 27 ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corso sulle politiche giovanili e il ruolo dei Centri per i giovani</li> <li>- corso sulla didattica inclusiva, con buone pratiche per l'educazione linguistica in italiano L1 e L2</li> <li>- corso sugli alunni stranieri e loro eventuali disturbi specifici per l'apprendimento</li> <li>- corso sulla valutazione degli alunni stranieri a scuola</li> <li>- corso sulla consapevolezza e sulle risorse per il successo scolastico degli alunni stranieri</li> </ul> <p>La FS ha seguito alcuni dei corsi sopra indicati e, quando richiesto, ha fornito consulenza ai docenti.</p>	Risorse esterne (progetto in rete Scuole e culture nel mondo)
<b>3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>AZIONI REALIZZATE e tempi</b>	<b>RISORSE</b>
	<b>2. alunni con DSA</b>		

3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a) revisione del modello di Piano Didattico Personalizzato e del Protocollo di accoglienza	Nei tempi previsti (settembre 2017) è stata effettuata la revisione dei PDP e del Protocollo di accoglienza. Si è confermato il modello di PDP in uso, considerato chiaro e fruibile.	Risorse interne
	b) accoglienza dell'alunno con DSA e della sua famiglia	Gli incontri di accoglienza si sono svolti con i team e i consigli di classe, in alcuni casi è stato richiesto l'intervento della funzione strumentale.	
	c) rilevazione dei bisogni dell'alunno e compilazione del PDP.  Verifica intermedia PDP.  Verifica finale PDP	I documenti sono stati regolarmente compilati dal 100% dei team/consigli di classe (OC1, OP1)	
	d) condivisione del PDP con la famiglia	Il PDP è stato condiviso con la famiglia dell'alunno con DSA (OP1)	
	e) diffusione dei materiali specifici relativi ai DSA, strumenti dispensativi e compensativi	La FS e la commissione DSA hanno fornito ai docenti suggerimenti e materiali specifici.	
	f) incontro con l'équipe a supporto dello studente	Si sono svolti incontri tra i consigli di classe e le tutor del laboratorio compiti sull'autonomia, secondo necessità.	Risorse esterne
	g) attività per l'individuazione precoce dei DSA	Dal 2016 è attivo il protocollo per l'individuazione precoce dei DSA nelle classi prime e seconde della scuola primaria, in collaborazione con l'UST di Parma,  Gli esiti vengono restituiti ai docenti di classe ed analizzati.  L'organico potenziato viene incaricato di svolgere specifiche attività di rinforzo (OC2, OC3).  Se necessario vengono attivate le famiglie.	

	h) Incontri di formazione	<p>Dal 2017 è stato allestito il laboratorio fonologico a Sorbolo e a Mezzani, con materiale dedicato al recupero e al potenziamento linguistico per gli alunni di prima e di seconda.</p> <p>La realizzazione dei materiali e degli esercizi è stata occasione di autoformazione.</p>	Risorse esterne (PON)
--	---------------------------	--	-----------------------

3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE e tempi	RISORSE
	<b>3. alunni diversamente abili</b>		
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a) accoglienza del docente di sostegno e dell'educatore ESEA	<p>Le pratiche previste alle voci a,b, c,d, e,f, g sono realizzate da prima dell'a.s. 2015-2016, tuttavia dato il significativo ricambio annuale di docenti, in particolare di quelli di sostegno non specializzati, le FS per l'inclusione si attivano con impegno per la loro condivisione.</p> <p>Gli educatori sono stati accolti e assegnati ai relativi casi a settembre.</p> <p>I docenti di sostegno sono stati incontrati e assegnati alle classi in momenti diversi, a seconda della presa di servizio entro fine settembre. I dati relativi all'a.s. 2017-2018:</p> <p>Infanzia: 3 insegnanti a 25 ore e 1 insegnante a 15 ore su 4 alunni</p> <p>Primaria Sorbolo e Mezzani: 11 insegnanti (+ 4 ore ) su 22 alunni.</p> <p>Per coprire il fabbisogno necessario sono state utilizzate alcune ore dell'insegnante del potenziato.</p>	Risorse interne
	b) accoglienza dell'alunno e della sua famiglia	Gli incontri iniziali di accoglienza dell'alunno e della famiglia si sono svolti regolarmente (100%, OC2).	Risorse interne

	c) presa visione della documentazione relativa al caso	La presa visione della documentazione relativa ai casi assegnati è avvenuta regolarmente presso l'ufficio alunni (100%, OC2).	
	d) diffusione di materiali didattico educativi relativi al caso	Gli insegnanti di sostegno hanno condiviso materiali didattici.	
	e) rilevazione dei bisogni dello studente e compilazione del PEI	La compilazione del PEI è stata regolarmente svolta da tutti i docenti di sostegno ed educatori, in collaborazione con team di classe /sezione e/o consiglio di classe (100%, OP1, OC1).	
	f) condivisione del PEI con l'équipe e con la famiglia- primo incontro di protocollo	La condivisione del PEI con l'équipe e la famiglia (primo incontro di protocollo) è stata effettuata tra ottobre e gennaio (100%, OP1). Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 è stata effettuata un'integrazione al Protocollo di Inclusione (maggio 2018).	
	g) organizzazione di attività per l'integrazione	I team, in fase di programmazione, hanno previsto e progettato percorsi e attività di inclusione tenendo conto dei bisogni di ogni singolo alunno.	
		Nell'a.s. 2017-2018 l'Istituto comprensivo ha organizzato i seguenti corsi di formazione con esperti esterni:  - Formazione Gestione Mentale; linguaggio dei segni LIS; Autismo.	Budget per la formazione
	h) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata PRIMO QUADRIMESTRE	Tutti gli alunni hanno ricevuto il documento di valutazione come i compagni .	
	i) condivisione del percorso svolto con l'équipe –secondo incontro di protocollo	Nel corso dell'anno sono stati effettuati 10 incontri con l'équipe socio sanitaria e la famiglia , per gli alunni per i quali si è reso necessario.  Nel corso dell'anno sono stati svolti tre incontri con i servizi territoriali dell'Unione Bassa-Est Parmense in cui sono state affrontate tematiche relative alla disabilità.	Risorse interne
	l) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata SECONDO QUADRIMESTRE	La relazione finale è stata stilata dai docenti di sostegno e dagli educatori, condivisa con i docenti del team/sezione e /o consiglio di classe (100%, OP1,OC1).	



3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE e tempi	RISORSE
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	<b>4. alunni con Bisogni Educativi Speciali</b>		
	a) revisione del modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Annuale per l'Inclusione d'Istituto	Anno scolastico 2017-2018: è stato confermato il modello di PDP e di Piano annuale per l'inclusione, con la specifica delle azioni atte a consolidare l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali..	Risorse interne
	b) presa visione della documentazione relativa al caso	La FS ha monitorato la situazione degli alunni, tramite la lettura della documentazione e il confronto con i docenti dei team/consigli di classe. Questi ultimi hanno analizzato quanto scritto dagli specialisti per approntare al meglio le azioni formative.	
	c) accoglienza dell'alunno e della sua famiglia	L'accoglienza è stata fatta dai docenti delle diverse classi, che si sono resi disponibili ad incontrare le famiglie coinvolte per illustrare il percorso d'inclusione.	
	d) rilevazione dei bisogni dello studente e compilazione del PDP	Il team o il Consiglio di classe ha preso in carico i bisogni formativi dell'alunno e ha prodotto la documentazione richiesta: Griglia di Osservazione ICF modificata, Profilo di Funzionamento; eventuale PDP (non obbligatorio ).	
	e) diffusione di materiali didattico educativi relativi al caso	Non previsto per l'anno in corso.	
	f)condivisione del PDP con la famiglia- primo incontro.	La condivisione del PDP con le famiglie si è svolta nel 100% dei casi (OP1).	
	g) organizzazione di attività per l'inclusione	In alcune classi sono stati proposti percorsi inclusivi (es teatro) aventi la finalità di potenziare le competenze di cittadinanza.	

	h) condivisione del percorso svolto con la famiglia	La verifica dei PDP con le famiglie si è svolta regolarmente.	
	i) compilazione del PAI annuale	La FS ha predisposto la compilazione del PAI e la sua verifica, sottoposti all'approvazione del Collegio dei docenti, supportata dalle FS per l'inclusione, per i DSA, per l'intercultura.	
	l) verifica del PAI annuale		

5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE e tempi	RISORSE
5.1 Predisporre attività per ambiti e dipartimenti disciplinari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo delle aree 1, 3 e delle priorità	a) Promozione di azioni di raccordo fra i diversi ordini di scuola per formare classi prime più omogenee fra loro	<p><b>Continuità e orientamento 2018-2019</b></p> <p>La FS continuità e orientamento, insieme alla commissione, ha coordinato le seguenti azioni:</p> <p>- pianificazione delle attività relative al raccordo tra i diversi ordini di scuola e condivisione delle prove parallele da somministrare nelle classi quinte allineate alle prove d'ingresso delle classi prime della scuola secondaria, (nel 100% delle classi);</p> <p>Nell'ambito del progetto Continuità "Compost...iamoci", gli alunni delle classi prime SSPG, guidati dagli esperti esterni e dai docenti di scienze, hanno realizzato il compost, consegnandolo successivamente ai bambini delle classi quinte della scuola primaria. Questo progetto si è concluso con la restituzione finale alle famiglie. A dicembre, presso la SSPG, è stata realizzata un'attività in lingua francese: presentazione degli alunni delle classi prime e lettura di alcune fiabe. Conclusa l'attività, i bambini delle classi quinte hanno avuto la possibilità di conoscere il personale della SSPG e visitare le aule speciali (lab. di scienze,</p>	Risorse interne ed esterne

		<p>musica, informatica), (nel 100% delle classi);</p> <p>-calendarizzazione e realizzazione di incontri tra i docenti dei vari ordini per i colloqui preliminari alla formazione dei gruppi classe di prima, per la primaria e la secondaria nel 100% delle classi);</p> <p>-le maestre dell'infanzia di TUTTO il territorio hanno predisposto il documento "Pronti per apprendere", da condividere con le docenti delle future prime:</p> <p>- la referente dell'infanzia predispone l'analisi degli esiti dei bambini in uscita dalla scuola primaria, condivisa nel collegio unitario.</p> <p>A giugno sono state formate le classi prime della secondaria di Mezzani e gli inserimenti alla scuola dell'infanzia.</p> <p>Le classi prime della primaria e della secondaria di Sorbolo saranno formate in settembre.</p> <p><b>Orientamento 2018/2019</b></p> <p>A Novembre, a conclusione del percorso triennale di conoscenza di sé e delle proprie predisposizioni, sono stati pianificati incontri di orientamento con le scuole secondarie del territorio (100% delle classi).</p>	
	<p>b) organizzazione/riorganizzazione della progettazione curricolare e trasversale per classi parallele in modo da permettere attività a classi aperte e di laboratorio</p>	<p>A.S. 2017-2018</p> <p>Alla primaria di Sorbolo, nelle classi a tempo pieno, si sono organizzati laboratori a classi aperte pomeridiani nelle classi quinte e terze, in parallelo, e tra una prima e una seconda in verticale.</p> <p>Alla SSPG di Mezzani è stato realizzato il progetto SMART (agli Atti), con attività laboratori ali a classi aperte e apertura pomeridiana del plesso.</p>	<p>Contributo dell'Amministrazione comunale</p> <p>Contributo delle associazioni del territorio</p>
	<p>c) organizzazione/riorganizzazione dell'orario curricolare in modo da permettere attività di recupero e potenziamento in orario</p>	<p>A.S. 2017-2018</p> <p>Alla primaria di Sorbolo, si sono svolti 6 corsi di recupero/potenziamento: 3 in prima, 1 in seconda, 1 in quarta e 1 in quinta, anche utilizzando ore del potenziato.</p>	<p>FIS</p> <p>Contributo</p>

	curricolare, a classi aperte e di laboratorio.	Alla SSPG si sono svolte attività di recupero a piccolo gruppo con il docente di sostegno e con il docente di potenziato in orario curricolare, a Mezzani anche a classi aperte e il potenziamento in inglese con la docente madrelingua.	dell'Amministrazione comunale  Docente madrelingua
	d) organizzazione/riorganizzazione dell'orario curricolare in modo da permettere attività di recupero e potenziamento in orario extra curricolare (SSPG)	Alla secondaria di Sorbolo e di Mezzani si sono svolti corsi di recupero in italiano e matematica per le classi prime, in matematica e inglese per le classi seconde e corsi di potenziamento per le classi terze in preparazione agli esami in italiano, matematica, inglese e francese.	FIS  Contributo dell'Amministrazione comunale

## 7. CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'andamento del Piano di Miglioramento sarà monitorato in itinere, ogni anno, con la tempistica e gli strumenti riportati in tabella:

<b>Strategie di condivisione del Piano di miglioramento all'interno e all'esterno della scuola della scuola</b>					
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Tempi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>destinatari</b>	<b>documentazione</b>
Collegio dei docenti unitario	1.settembre	Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale	Dirigente scolastico	docenti	<b>Verbale del Collegio unitario</b>
	2.novembre	Destinazione delle risorse			
	3.febbraio	Monitoraggio intermedio	F.S. per la		

Collegi di plesso/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori	4.giugno	Verifica finale e valutazione del percorso, approvazione,  eventuali linee guida di riprogettazione	valutazione  NIV  F.S. per il PTOF		<b>Verbale del Collegio unitario</b> e del NIV  analisi dei Questionari di percezione docenti, genitori, alunni, stakeholders
	Due all'anno	Presentazione del Piano, proposte di integrazione/modifica		Rappresentanti genitori	Verbali delle Assemblee di classe e dei consigli di classe
Interclasse	una al mese	Progettazione dei percorsi (prove parallele, attività a classi aperte, laboratori)	Docenti	Docenti	<b>verbali</b>
Dipartimenti disciplinari	almeno quattro all'anno	Progettazione/verifica dei percorsi (prove parallele, attività a classi aperte, laboratori)	Docenti	Docenti	<b>Verbali dei dipartimenti</b>
Consiglio d'Istituto	1.settembre  2.novembre  3.febbraio  4.giugno	Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale  Destinazione delle risorse  Condivisione del monitoraggio intermedio  Condivisione della verifica finale e valutazione del percorso, eventuali linee guida di riprogettazione	Dirigente,  Nucleo per la valutazione	Rappresentanti dei genitori	Esiti della valutazione dei percorsi anche con  Questionari di percezione docenti, genitori, alunni
Assemblea dei Rappresentanti dei genitori		Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale  Condivisione della verifica finale e valutazione del percorso, eventuali linee guida di riprogettazione	Nucleo per la valutazione	genitori	Questionari di percezione  Focus group
Incontri con Amministrazione	settembre	Presentazione del Piano, proposte di	Dirigente,	Rappresentanti	Focus group

comunale (e associazioni)		integrazione/modifica, destinazione di risorse	Nucleo per la valutazione	del Comune	
---------------------------	--	--	---------------------------	------------	--

**ABBREVIAZIONI:** CDU : collegio docenti unitario

**NIV:** nucleo interno della valutazione

## 8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

I risultati del Piano di Miglioramento sono stati diffusi, oltre che nelle sedi sopra indicate (riunioni degli Organi Collegiali, assemblee varie ecc.), mediante pubblicazione sul sito della scuola.

## 9. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Le azioni del Dirigente Scolastico per la realizzazione del Piano di Miglioramento sono a supporto di tutti gli obiettivi di processo in via di attuazione, riconducibili al profilo professionale del Dirigente stesso, in particolare a:

1. la definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. la gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. la promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione.

Nel paragrafo 6, Monitoraggio e risorse, alcune azioni sono esplicitate, altre sono implicite nell'operato del Nucleo per la valutazione. In tutti i casi il Dirigente è il riferimento dei responsabili del monitoraggio, delle relazioni con l'Amministrazione Comunale e della gestione degli aspetti economici, tramite il DSGA.

Sorbolo, 10 luglio 2019

Il dirigente scolastico  
 Elena Conforti  
 Firma autografa sostituita a  
 mezzo stampa ai sensi e per gli  
 effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93